

→ **Milano** l'avvocato Ettore Martinelli annuncia a Palazzo Marino l'iniziativa legale

→ **Quelle parole** su chi insulta i nostri soldati «mi fanno male», lui infamia per molto meno

## Consigliere Pd querela Berlusconi: «Offeso dalle accuse sull'Afghanistan»

Il comizio di Silvio Berlusconi potrebbe finire in tribunale. Un consigliere comunale del Pd, offeso dalle accuse del premier all'opposizione sull'Afghanistan, ha deciso di rivolgersi ai giudici.

**GIUSEPPE VESPO**

MILANO  
politica@unita.it

Col tempo la mente umana si abitua a qualsiasi aberrazione. Ma a Berlusconi, oggi 73enne, non possiamo sanare ogni cosa. Cita Shakespeare l'indignato Ettore Martinelli, l'avvocato e consigliere comunale del Pd a Milano che ieri durante la seduta di Palazzo Marino ha chiesto la parola per annunciare la querela che questa mattina depositerà al Tribunale di Milano nei confronti di Silvio Berlusconi.

Da querelante a querelato, il premier viene chiamato alle sue responsabilità per le dichiarazioni urlate domenica sera alla Festa del Pdl al Palalido di Milano, meeting tra l'altro passato alle cronache per la rievocazione da parte del leader Pdl della colorita battuta sull'«abbronzatura degli Obama».

**SAGOME BRUCIATE**

Ma non è stato questo ad indignare il consigliere del Pd Martinelli. Ad offenderlo sono state le parole che il presidente del Consiglio ha espresso nei confronti dell'opposizione, «che brucia le sagome dei nostri militari, che inneggia a meno sei, che brucia la bandiera americana, che brucia la bandiera di Israele. Non ci stiamo, non accettiamo che ci sia un'opposizione di questo tipo nel nostro Paese, vergogna, vergogna, vergogna!».

È questo il testo incriminato: «Io faccio parte dell'opposizione e queste parole mi fanno male», dice Martinelli. Che poi aggiunge: «Berlusconi grida all'opposizione carogna, ma lui infamia per molto meno». Ma lui può: c'è il Lodo Alfano a permetterglielo. «Io aspetto il giudizio della Corte Costituziona-



Berlusconi scatenato

le - risponde lui - e, anche se dovesse essere dichiarato legittimo, aspetterò la fine del mandato».

L'uscita del consigliere Democratico ieri a Palazzo Marino ha riscosso successo. Agli applausi dell'opposizione è corrisposto l'imbarazzo della maggioranza silenziosa: nessuno si è permesso di intervenire.

È arrivata invece la solidarietà del Pd e delle altre forze di opposizione. Mentre sono serviti a poco i tentativi da parte di esponenti nazionali e locali del Pdl, da Cicchitto al ministro Franco Frattini, di ridimensionare le parole del loro leader, che a parer di chi lo difende si riferiva a forze extraparlamentari.

**IL CAPO DELLO STATO**

Ieri mattina, sollecitato dal leader dell'Udc Casini che chiedeva un intervento del Quirinale sulle parole del presidente del Consiglio, è inter-

venuto Giorgio Napolitano, secondo cui il ruolo dell'opposizione politica non può essere scalfito da «episodi di becera e indegna contestazione». Per Napolitano il sostegno ai nostri militari in missione, «di cui sono state parte integrante le forze fonda-

**Solidarietà del Pd**  
All'uscita dall'aula  
Martinelli accolto  
da un lungo applauso

mentali dell'opposizione anche in occasione di importanti votazioni in Parlamento, si è tradotto in generale commosso e rispettoso omaggio, da ultimo, ai sei nostri caduti in Afghanistan e in affettuosa, solidale vicinanza alle loro famiglie». Dal Pd apprezzamento per l'intervento del Capo dello Stato («Ci sentiamo ras-

**IL CASO**

**Il premier torna tra i terremotati in Abruzzo**

Dopo la consegna delle prime 94 case in legno ad Onna lo scorso 15 settembre, oggi alla presenza di Berlusconi parte l'assegnazione degli alloggi del progetto C.a.s.e, l'iniziativa principale ed anche la più discussa tra quelle destinate ai terremotati abruzzesi. Il progetto a regime prevede infatti la realizzazione, in 19 siti, di 4.700 abitazioni che ospiteranno oltre 16mila persone. Quelle pronte oggi sono oltre 500 realizzate nei cantieri di Bazzano e Cese di Preturo, quelli in fase più avanzata. Ma ne saranno consegnate fino a 400 perchè questo è il numero delle famiglie che può avere il lasciapassare dopo la verifica dei requisiti da parte della commissione formata tra gli altri da tecnici del Comune dell'Aquila e da rappresentanti delle forze dell'ordine e della protezione civile. Ieri pomeriggio erano state 312 gli appartamenti assegnati ufficialmente ad altrettante famiglie.

serenati dalle sue parole») e toni duri sulla richiesta di scuse a Berlusconi. «Sono dichiarazioni scioccanti - commenta Bersani - che creano una ferita profonda nei rapporti tra governo e opposizione». Mentre Franceschini ribadisce «l'orgoglio della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, di ciò che fanno i nostri militari per la pace, pagando talvolta con la vita». E per D'Alema, ieri a Milano, è «grave che il presidente del Consiglio confonda una scritta su un muro fatta da qualche provocatore con la posizione dell'opposizione democratica». Diversa la posizione dell'Italia dei Valori. Il partito guidato da Antonio Di Pietro, pur definendo «strumentali» le frasi del Cavaliere ha sottolineato la possibilità che sulla missione italiana in Afghanistan ci siano posizioni diverse. ❖